

Il Pungolo

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ'

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Direzione — Redazione — Amministrazione
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —
T. e. 464360

La collaborazione è aperta a tutti

ABBONAMENTO L. 15.000 SOSTENITORE L. 20.000
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale N. 14911846
intestato all'Avv. Filippo D'Urso

Anno XXII - n. 6
10 Febbraio 1984

MENSILE

Sp. in abbon. postale
Gruppo III - 70%
Un numero L. 500
Arretrato L. 600

Lettera aperta al Ministro Sen. Falcucci

Salerno, 18 Gennaio '84

On.le sig. Ministro,
sono una insegnante elementare nata e residente a Salerno e vincitrice di Corso Magistrale, insegnando da diversi anni in una piccola frazione «Orta Loretto» di un altrettanto piccolo Comune del Salernitano: S. Egidio Montalbino.

Dopo non poche incertezze ed esitazioni mi sono decisa rivolgermi a Lei, sig. Ministro, sebbene nutra la vaga impressione che queste mie considerazioni, verificate in fretta e sotto la spina emotiva della non felice situazione ambientale e scolastica, in cui mi trovo, con altre colleghe ad insegnare, resteranno parole al vento, ma debbo ammettere di essere letteralmente soffocata da tanti giornali scolastici e non, dai bollettini dei vari sindacati-Scuola che danno notizia di questi riforme dei programmi nelle Scuole elementari e di tante altre cose che Ella con i pollici esponenti dei Sindacati va concordando ed il motivo è che la condizione delle aule scolastiche in cui noi insegnanti, nostro malgrado, insegniamo trovansi ai limiti della indecenza e della inabilità.

Forse Ella gentile sig. Ministro non ha mai trascorso un'intera giornata in compagnia di noi insegnanti del Sud, mentre siamo al lavoro e forse immagino che Ella non ha mai visitato, in privato, e senza decorazioni o preparativi di sorta un edificio scolastico del Sud, soprattutto se modesto come il nostro, forse Ella non è stata mai in una Scuola mentre gli insegnanti sono impegnati nel turno di pomeriggio, in aule insufficienze (che sono cause del secondo turno!) fredde, buie ed umide, dove si avvertono, come fossimo all'aria aperta, i rigori dell'inverno.

Ora, sig. Ministro, premesso quanto sopra, sa di cosa a cosa serviranno i nuovi programmi in questa nostra Scuola del corpo dolente perché ammalata ormai da decenni, dove tutto è affidato alla buona volontà di pochi insegnanti che hanno creduto nella loro missione e che ancora oggi conservano l'entusiasmo, per la verità calante! dei primi tempi e quello spirito di iniziativa, se le strutture scolastiche lasciano molto a desiderare ed alcuni servizi, ritenuti indispensabili per il vivere civile, sono inesistenti? Perché allora sig. Mini-

stro, non viene a prendere i di quei Sindacati che molto spesso dimenticano le istanze della base (come si usa dire, oggi, alla moda) e così non danno nessun aiuto alla Scuola elementare ed alle nuove generazioni.

La invito quindi sig. Ministro, a volerci onorare di una visita di cortesia, permettendolo i suoi impegni ministeriali.

La nostra Scuola si trova come riferito in precedenza nel Comune di S. Egidio Montalbino.

Montalbino prov. di Salerno frazione: Orta Loretto e a Salerno e vicino, con l'occasione, molto che questa mia venisse letta direttamente da Lei affinché si regoli di conseguenza.

Voglia, con l'occasione gradire i sensi della mia stima e di quella delle colleghi ed in attesa di presto stringerLe calorosamente la mano. La saluto cordialmente.

Anna Infante Ragone

Inaugurata a Salerno - con una solenne cerimonia - la Filiale della BANCA NAZ. DELL'AGRICOLTURA che ha incorporata la "GATTO E PORPORA" di Pagani

LA BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA HA APERTO UNA NUOVA FILIALE A SALERNO CITTA', IN VIA SETTIMIO MOBILIO, ALLE CUI DIPENDENZE SONO ENTRATI IN FUNZIONE QUATTRO SPORTELLI NEI CENTRI DI PAGANI, NOCERA INFERIORE, ANGRI E MERCATO S. SEVERINO, GIA' APPARTENENTI ALLA BANCA GATTO E PORPORA DI PAGANI. LA BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, INFATTI, HA ACQUISITO IN TOTO QUESTA BANCA PRIVATA, E QUINDI HA PROCEDUTO ALL'INCORPORAMENTO DELLA STESSA. I NUOVI CINQUE SPORTELLI BNA VENGONO AD INSERIRSI IN UNA PROVINCIA CARATTERIZZATA DA UNA PREVALENTE ECONOMIA AGRICOLA, SOSTENUTA DALL'ATTIVA PRESENZA DI PICCOLI E MEDIE IMPRENDITORI, IL TIPO CIO'E DI CLIENTELA CHE LA BNA CURA PARTICOLARMENTE IN TUTTA ITALIA, SPECIE NELL'ASSISTENZA DELL'EXPORT, ATTRAVERSO I SUOI NUMEROSI UFFICI E FILIALI ALL'ESTERO, E TRAMITE I SERVIZI DI LEASING, FACTORING, CONSULENZA, REVISIONE AZIENDALE E ASSISTENZA AI MERCATI INTERNAZIONALI, IN PARTICOLARE L'AGENZIA DI

QUASI UNA SCENEGGIATA LE DIMISSIONI (subito rientrate) del SINDACO di Cava

23 dicembre 1983, ore 19, dai rappresentanti del PCI non è stato perché i due gliardisti rappresentanti del MSI Cannavacciuolo e Senatore hanno fatto rilevare che il Consiglio doveva solo prendere atto delle dimissioni non essendo ammesso ogni discussione possibile, come portato a dire il Consigliere anziano d'ov'è nato il Consiglio deliberare sulle dimissioni dalla carica del Prof. Abbri, con la sua incompatibilità con la sua stessa, come per regola scorsa e solo dopo qualche tempo il Segretario Generale allontanatosi dall'aula vi ha fatto ritorno portando con sé, dal suo ufficio, la preziosa missiva.

Si poteva così dar corso alla discussione ma così

non è stato perché i due gliardisti rappresentanti del MSI Cannavacciuolo e Senatore hanno fatto rilevare che il Consiglio doveva solo prendere atto delle dimissioni non essendo ammesso ogni discussione possibile, come portato a dire il Consigliere anziano d'ov'è nato il Consiglio deliberare sulle dimissioni dalla carica del Prof. Abbri, con la sua incompatibilità con la sua stessa, come per regola scorsa e solo dopo qualche tempo il Segretario Generale allontanatosi dall'aula vi ha fatto ritorno portando con sé, dal suo ufficio, la preziosa missiva.

In caso di discussione o di rigetto - hanno affermato - noi chiediamo che gli atti siano trasmessi alla Procura della Repubblica.

E' bastato raccolta dalla maggioranza, che qualcuno ha lasciato l'aula e si è portato nella annessa sala della Giunta ovra era in attesa il Sindaco Abbri il quale appreso quanto si era verificato in aula e di fronte alla minaccia dei missini ha pensato bene di ritornare in aula ed ha solennemente dichiarato di ritirare le dimissioni.

Così è successo che Eugenio Abbri è rimasto a Sindaco di Cava carica che detiene dal mese di settembre nonostante l'incompatibilità di rigore. Il momento non ci dovrebbe essere ritocchi (in alto) dei prezzi (un pasto completo costa circa cinquemila lire).

Montecitorio: PAGHE PIÙ ALTE E PASTI PIÙ CONFORTEVOLI A LIRE 5000

ROMA - «Busta paga» a circa tremlioni e ottocento pesanti per i deputati, a gennaio, a seguito degli aumenti degli stipendi dei magistrati, cui le indennità parlamentari e gli assegni vitalizi sono «agganciati». Il «eventisette» (che poi a Montecitorio è il 19 o il 20 del mese) gli onorevoli hanno trovato qualcosa come trecentomila lire in più rispetto all'ultima retribuzione: in percentuale poco meno del 10 per cento, che fa salire lo stipendio medio

a circa tremlioni e ottocento nette al mese. Sempre per quanto riguarda le aumenzioni degli stipendi dei magistrati, cui le indennità parlamentari e gli assegni vitalizi sono «agganciati». Il «eventisette» (che poi a Montecitorio è il 19 o il 20 del mese) gli onorevoli hanno trovato qualcosa come trecentomila lire in più rispetto all'ultima retribuzione: in percentuale poco meno del 10 per cento, che fa salire lo stipendio medio

Il momento non ci dovrebbe essere ritocchi (in alto) dei prezzi (un pasto completo costa circa cinquemila lire).

Così è successo che Eugenio Abbri è rimasto a Sindaco di Cava carica che detiene dal mese di settembre nonostante l'incompatibilità di rigore. Il momento non ci dovrebbe essere ritocchi (in alto) dei prezzi (un pasto completo costa circa cinquemila lire).

continua in sesta pagina

SALUS PUBBLICA SUPREMA LEX

Mentre il neo Presidente Socialista della USL 48 viene posto in minoranza, la Procura apre un'inchiesta sull'Ospedale di Cava dei Tirreni.

CAVA DEI TIRRENI -

Colpo di scena inatteso alla prima seduta dell'Assemblea della Usl 48 dopo la elezione del Comitato di Gestione: il presidente socialista Aldo Fiorillo messo in minoranza dalla sua maggioranza (De-Psi-Psdi).

I fatti. La componente democristiana cavaese in segno all'Assemblea alla notifica

ca dell'ordine del giorno aveva sollevato obiezioni e di metodo e politiche. In tutti, secondo i democristiani, gli argomenti messi all'ordine del giorno non avevano avuto il dovuto approfondimento, ma soprattutto rivestivano carattere eminentemente politico e andavano concordati e discussi prima e perciò avevano chiesto all'inizio della seduta il

rinvio della discussione e il ritiro degli stessi. Ma Fiorillo, avendo concordato gli argomenti in segno al Comitato di Gestione, decide di chiedere la votazione sulla richiesta avanzata dal gruppo democristiano in seno all'Assemblea.

Risultato: va in minoranza trovando appoggio nel democristiano di Vietri e

vice presidente dell'Usi Mario Pastore e registrando l'astensione del socialista Franco Marcioli.

«Non credo che sia il caso di drammatizzare, ma neanche di minimizzare l'episodio - ha dichiarato il dott. Pierfeldrico De Filippis - E' un problema di metodo, ma anche politico. La riforma sanitaria sul territorio va attuata concordemente e con provvedimenti che rientrino in una visione unitaria. Eventuali modi diversi di attuazione possono trovare anche nella sua sede naturale, che è Assemblea, il confronto e la conclusione. La partecipazione democristiana in seno all'Assemblea è di leale appoggio alla presidenza Fiorillo, ma nel rispetto dei ruoli e delle competenze».

Critica l'opposizione e Mugnini (Pc) e Carleto (Ms) hanno espresso un severo giudizio. «Il cammino della presidenza socialista si rivela più difficile di quanto possa immaginarsi. Non è necessario aggiungere altro. I fatti si commentano da sé», (Mugnini).

Quali ripercussioni potranno avversi sulla giunta Abbro? Le varie segrerie politiche della maggioranza tendono a ridimensionare l'episodio, considerandolo un incidente di percorso. Ma non tutti ne sono convinti. Nei prossimi giorni la situazione potrebbe trovare una scharia e un annullamento. Intanto sul fronte della attività dell'Usl registriamo la organizzazione di un corso di aggiornamento con incontri scientifici-politici con il patrocinio dell'Università degli studi di Salerno, dell'assessorato alla Sanità della Regione Campania e dell'Ordine dei Medici della Provincia di Salerno.

Giuseppe Muoio

Fin qui la prosa ancora una volta nebulosa del prof. Muoio corrispondente de «Il Mattino» da Cava, continua in sesta pag.

S. E. L'Arciv. Mons. Palatucci celebra la Messa nel Sacrarario dei Caduti in Guerra

In occasione delle festività natalizie S. E. l'Arcivescovo Mons. Palatucci, anche adorando all'invito del Comitato, ha celebrato una Messa nel Sacrarario dei militari caduti in guerra presso il cimitero.

La funzione è riuscita solenne per la larga partecipazione dei parenti dei Caduti e per gli elevati pen-

sieri espressi dal Presule in più di una circostanza.

Mons. Palatucci, anche lui orfano di guerra, semplice e umano come sempre, si è anche intrattenuto in cordiale colloquio con i presenti, che hanno espresso la loro soddisfazione per quanto svolge il Comitato per onorare sempre più degnamente gli eroici Caduti cavaesi.

RIFLESSIONI DI UN NOVANTENNE

Il 406 a.C. gli Ateniesi inflissero una famosa disfatta navale agli Spartani, i cui Generali trionfatori torneranno in Patria, furono tutti giustiziati perché durante la battaglia non avevano provveduto a salvare i loro naufraghi. (guerra del Peloponneso).

La storia, onesta e veridica, biliosamente criticò sia i ponti d'oro che le madaglie!!!

Alfonso Demiray

Da un libro di Antonio Infante

Garibaldi «ritorna» nelle contrade Cilentane

L'opera evidenzia una non comune capacità di ricerca dell'autore, sostanziate da un assiduo studio su documenti dell'epoca - Una notte culturale per la sua presentazione - Il clima storico

Dopo Cilento, Uomini e vicende Antonio Infante pubblica un altro libro di grande interesse: «Garibaldi nel Cilento».

La prefazione a questa pregevole opera, che porta dalle valli storiche le voci di epici giorni, è del sagista Domenico Chieffalo. L'illustrazione della copertina è di Gerardo Palmieri. I caratteri sono della Tipografia Arti Grafiche del Gimento - S. Antonio di Torchiara (Sa).

Il libro si presenta in una chiara e scorrevole elaborazione. In ogni pagina si evidenzia una non comune capacità ordinativa e di ricerca dell'autore.

Il valore è sostanzioso da un minuzioso, costante ed assiduo studio su documenti dell'epoca.

Il libro si presenta in una chiara e scorrevole elaborazione. In ogni pagina si evidenzia una non comune capacità ordinativa e di ricerca dell'autore.

Leggendo Infante in questo suo lavoro si intuisce che egli si è ben collocato in un contesto sociale in fase di progressiva evoluzione, che nell'Unità d'Italia ha cercato uno sbocco sponorante ove deporre speranze per un domani atteso da secoli. Era inevitabile, del resto, che prima o poi dal suo immenso amore e della sconfitita dedizione per il Cilento sgorgasse, genuina e spontanea, una panoramica su quella che un giorno fa fu la borbonica Terra dei tristi.

In Garibaldi nel Cilento il figlio di Piano Vetralla (un silente ed ameno paesino colinare dell'hinterland cilentano) ripercorre il cammino di una impresa che valse a scuotere dal tor

pore le rassegnate popolazioni di questo lembo di terra del salernitano, attraverso la sua esposizione.

Catello Nastro ha posto in giusto e doveroso risalto l'importanza della pubblicazione, sia sotto l'aspetto di documento storico risorgimentale che della sua esenzialità.

Ascoltandolo, a tutti gli interventi alla riunione manifestazione, ha dato la sensazione di essere in quel tempo e di cavalcare con Garibaldi ed i suoi uomini lungo quei luoghi ovunque portò, col suo incitamento e il suo ardore, un bala-

mo alle ferite delle genti oppresse.

Nel clima della rievocazione storica il presente ha avuto perduti palpiti, la notte una stella in più.

Ad Antonio Infante rinnovati attestati di ammirazione e di compiacimento

per questo suo libro, che,

ne siamo certi, sarà seguito da altri perché altro ancora c'è da scrivere sul

passato del Cilento.

Infante vive, costantemente, alla luce delle ricerche storiche per farne poi dei testi meravigliosi. Egli sa narrare.

Giuseppe Ripa

Italia Nostra

Nei locali della Galleria d'Arte «Campos si è tenuta l'Assemblea dei soci della locale sezione di Italia Nostra, associazione che svolge opera di tutela attiva del territorio.

La presidente Prof.ssa Lauro Avigliano, nel prendere la parola, ha puntualizzato che solo con la partecipazione di tutti e con l'entusiasmo con cui ciascuno collabora si possono conseguire gli scopi di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico, paesaggistico, storico del paese che l'Associazione si prefigge.

Ha poi, illustrato l'attività svolta nel decorso dell'anno: l'adesione al Convegno promosso dalla Comunità Montana «Nella natura l'uomo», alla Mostra delle cartoline «Cav ieri e oggi» allestita dal Social Tennis Club; il patrocinio alla manifestazione promossa per il Natale dal Centro Studi e Ricerche Cavesi; l'organizzazione delle manifestazioni «Colombi e torri longobarde: mirante e salvaguardare una tradizione antica e ad conservare le torri, adibite alla caccia dei colombi nel periodo longobardo, oggi oggetto di scempi e di incuria da parte della civica amministrazione; la denuncia, attraverso vari articoli, della drammatica situazione di degrado in cui versa il verde della vallata.

Nell'esporre il programma per il 1984 la Presidente ha sottolineato come si preveda di avere contatti

più stretti con le scuole, al fine di sensibilizzare i giovanili alla tutela dei beni culturali, di continuare il

discorso già iniziato a proposito delle torri, che ha

ricevuto, per la sua particolare attiranza, un attestato di merito e il titolo «accademico a vita, dall'Accademia Internazionale «Il Pantheon», delle Belle Arti, Lettere e Scienze.

E' stata comunque una piacevole e positiva esperienza per l'autore, che ha ricevuto, per la sua particolare attiranza, un attestato di merito e il titolo «accademico a vita, dall'Accademia Internazionale «Il Pantheon», delle Belle Arti, Lettere e Scienze.

Il libro, in elegante

edizione tipografica, è arricchito

di contenuto storico, mitologico, archeologico nonché antropologico... Sono tratti

ad essi nulla del loro fascino fatto di tenerezza e di mistero. Questo passato, con il suo libro, quindi non appartiene solo a me e ne sono lieto: anzi, che tutti i nostri compatrioti lo

conoscano e lo ammirino.

Il libro, in elegante

edizione tipografica, è arricchito

COMUNICATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La Camera di Commercio di Salerno mette a disposizione di tale disciplina, i soggetti appartenenti a tali categorie, se non hanno ancora aderito a tale obbligo, sono invitati a prendere contatti con la Camera di Commercio di Salerno

per la documentazione da presentare ai fini della iscrizione nel registro.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 19.3.1980, n. 80, le ditte interessate sono tenute a darne comunicazione ai Comuni, sede dell'attività commerciale, indicando la data di inizio della vendita e la sua durata, che non potrà superare le quattro settimane e dovrà, comunque, essere contenuta in detto periodo fissato dalla Camera di Commercio di Salerno.

La Camera di Commercio di Salerno rammenta che chiunque vende platino, palladio, oro e argento in lingotti, verghi, laminati, profili e semilavorati in genere e chiunque fabbrica od importa oggetti contenenti gli anzidetti metalli preziosi, è tenuto ad iscriversi nel registro istituito ai sensi delle disposizioni contenute nella legge 30.1.1968, n. 46, sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.

Per svolgere questo servizio nel migliore dei modi, i volontari, frequentemente, avranno inizio giovedì 2.2 alle ore 17, presso il Palazzo Vescovile.

Invitiamo tutti: giovani, adulti, pensionati e, in genere, tutte le persone di buona volontà che vogliono regalare un poco del loro tempo libero ai fratelli che soffrono nel dolore e nella malattia.

Per svolgere questo servizio nel migliore dei modi, i volontari, frequentemente, avranno inizio giovedì 2.2 alle ore 17, presso il Palazzo Vescovile.

Considerata la rilevante importanza commerciale

La partecipazione all'AVO è assolutamente gratuita,

UNA PREGEVOLI OPERA DI A. R. AMATO

CIVILTÀ E BORGHI NEL PAESE DELLE SIRENE

(Al Comprendorio di Castellabate)

Questo libro, un gioiello incastonato in un arco che abbraccia antichi orizzonti della nostra zona, vuole essere l'omaggio che l'autore intende fare al suo paese d'origine: S. Maria - I consensi

Recensione di GIUSEPPE RIPA

Ho letto con vivo interesse questo volume di Angelo Raffaele Amato, un cilento puro sangue essendo nato in Santa Maria di Castellabate. Apre con una dedica: *ai miei figli Costabile e Maria*. Oltre tutto, Città e borghi nel paese delle sirene, in cui l'autore offre visioni attuali di questa zona del Comune di Castellabate, vuole essere anche un omaggio al paese natio e un dono, altrettanto prezioso, ai lettori e a chi, specialmente, ignora ancora il fulgido passato di questo meraviglioso angolo del Cilento.

Egli, per la prima volta, scrive il prof. Gaetano d'Ajello nella prefazione — animato da innato amore per il "patrio loco", sicumente sulle "sudate carriere" per dare alla stampa questo monografico lavoro di contenuto storico, mitologico, archeologico nonché antropologico... Sono tratti ad essi nulla del loro fascino fatto di tenerezza e di mistero. Questo passato, con il suo libro, quindi non appartiene solo a me e ne sono lieto: anzi, che tutti i nostri compatrioti lo conoscano e lo ammirino.

Amato ha saputo ben presentare, con acume, cose e fatti di un tempo lontano che, qui sulle sponde del decanato del Carducci, vive ancora attraverso le sue luminose vestigia. E' un viaggio oltre le soglie del presente per cogliere quei momenti essenziali tra storia e leggenda, tra luci ed ombre in scenari incomprensibili.

Il primo dei cinque capitoli è dedicato a Leucosia (oggi, Licosa); il secondo a Tresino (l'antica Trezena); il terzo alle origini del noto Comune e del Cilento, si deve essere effettivamente grati per l'accutissimo sforzo svolto con tanta passione e con tanto ardore.

E' un testo che rimarrà negli annali delle pubblicazioni come il fiore all'occhiello nel quadro delle COSE utili. E ne seguiranno, certamente, altre...

...da seguire con la stessa attenzione.

Giuseppe Ripa

IL CALIFFO

di UGO AMABILE

Ugo Amabile originario di Cava dei Tirreni (Sa) giudice presso il Tribunale di Roma e autore del delizioso ma amaro *«Sisifo-Giustizia senza veli»* si propone ai lettori con un romanzo d'ambiente con validi ingredienti di giallo.

La vicenda è ambientata nella Salerno della metà degli anni cinquanta, periodo in cui le case di tolleranza vivevano la loro ultima stagione d'oro, il loro crepuscolo, ed il sesso era ancora un forte, insombrabile tabù per gli italiani.

La lotta del bene contro il male, la prepotenza, la prevaricazione del forte sul debole che spesso è tale per chi non fa nulla per cambiare, sono i temi dominanti del romanzo, che ha come personaggio principale Teo.

Questi è un avvocato che in realtà non scoge la vera attività di legale.

Cura solo la parte esecutiva, quella che incide direttamente sulla pelle delle persone. Vive facendo incetta di cambi, vengendo a prenderli e perseguitando oltre il lecito e con cattivezze i deboli. Egli è convinto di avere imbrogliato la formula giusta della vita.

Attorno a lui ruota il quallido ed inquietante mondo degli usurai, dei papponi, degli invertiti e delle prostitute, di quelle dei posti belli e dei marciapiedi a quelle d'alto bordo, come Angelica.

Un mondo di sotterfugi, ed emarginazione, di miseria morale prima ancora che materiale. La vecchia mammy è la tenutaria di un bordello dal cuore d'oro

NELL'ASCOM DI SALERNO

Il Presidente Provinciale dell'Ascom di Salerno, Renato Cavaliere, in qualità di membro del Consiglio Generale della Conformazione, nel corso dell'ultima riunione di tale consenso ha ampiamente relazionato in merito alle sanzioni pecuniarie già erogate nei confronti degli operatori commerciali per la mancata installazione dei registratori di cassa da parte di contribuenti con un volume di affari superiore ai 200 milioni.

Questo brevissimo intervallo fra le due date, la mancata disponibilità sul mercato dei modelli già omologati, ha sostenuo Cavaliere, ed ancora il difficile reperimento dei rotolino fiscale, hanno determinato nei confronti di alcuni di essi la cominazione di pesanti pene pecuniarie.

Per la pubblicità su questo giornale telefonate al n. 466336

l'Hotel Victoria RISTORANTE MAIORINO

Vi ricorda la sua attrezzatura per:

RICEVIMENTI NUZIALI E BANCHETTI ELEGANTI E MODERNI CAMPI DI TENNIS CAVA DE TIRRENI Tel. 464022 - 465549

Al tuo servizio dove vivi e lavori

Cassa di Risparmio Salernitana

capitali amministrati al 31.5.1983 Lit. 205.838.952.418.

DIREZIONE GENERALE — Salerno via G. Cuomo, 29 - 82250.22 (6 linee pbx)

Filiali e sportelli:

Salerno Sede Centrale — Agenzia di Città n. 1 — Filiali di: Baronissi; Campagna; Castel S. Giorgio; Cava dei Tirreni; Eboli; Marina di Camerota; Roccapiemonte; S. Egidio del Monte Albino; Teggiano. Sportello presso il Mercato Itrico Comunale di Salerno.

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA

Un'attività è riuscita con incisività e sensibilità a trarre vantaggio i vari personaggi marionette, apparentemente semplici, i rispettivi caratteri e le diverse psicologie, in modo che il mondo interiore di ciascuno di essi, venga rivelato con naturalezza e realtà, in una sequenza di avvenimenti avvincenti e serrata, con episodi strutturalmente ben legati.

Allegria nel romanzo un pessimismo di fondo, che a volte si apre a qualche squarcio di ottimismo nella ansiosa ma tardiva ricerca di una dimensione antropometrica da parte del protagonista.

L'autore è riuscito con incisività e sensibilità a trarre vantaggio i vari personaggi marionette, apparentemente semplici, i rispettivi caratteri e le diverse psicologie, in modo che il mondo interiore di ciascuno di essi, venga rivelato con naturalezza e realtà, in una sequenza di avvenimenti avvincenti e serrata, con episodi strutturalmente ben legati.

Quanti anni ancora per il risarcimento dei danni del terremoto

Cosa succede al Comune di Cava per il risarcimento dei danni prodotti dal terremoto del 23 novembre 1980 non è dato sapere.

Inutilmente abbiamo chiesto più volte di voler pubblicare il bilancio delle somme introdotte e spese per il triste evento ma il Comune non ha mai risposto mettendo a disposizione del pubblico tutti gli atti relativi a tali spese.

Probabilmente al Comune credono che avendo installati quei pessimi contenitori di carne umana hanno assolto per bene il loro compito mentre ancora tanti immobili sono fatiscenti e minacciano di crollare col conseguente seppellimento delle persone che sono costrette ad abitarvi.

I miliardi di lire spesi per l'installazione di quegli inefabili gioielli che provengono dall'Italia Settentrionale il grande On. Zamperelli impose agli amministratori locali potevano essere destinati alla riparazione di tante case i cui danni, in sostanza, non furono di tanta gravità come un nugolo di giovinelli - forse ancora studenti - reclutati dal Comune all'indomani dell'infame sismo decretarono a cuor leggero senza alcun serio accertamento tecnico.

Gli accertamenti furono fatti ad occhio e, naturalmente, ogni tecnico, a scanso di responsabilità emise un verdetto di estremo rigore: sgrave, gravissimo, da sgombrare ecc. A tali responsi rispose il Sindaco per mettersi anch'egli a posto con la legge il quale emise centinaia di ordinanze che i cittadini non poterono eseguire per cui il Sindaco sempre nell'intento di mettersi a posto con la legge inviò al sig. Pretore

il quale è stato costretto giudicare centinaia di cittadini di tutti le estrazioni sociali. Ed il Pretore Dott. Anna Allegro, dando prova di grande equilibrio e di grande giustizia, compenetrandosi della situazione di tanti cittadini ha mandato assolti tutti perché il fatto non costituisse reato (l'imputazione era di mancata esecuzione di un ordinamento dell'Autorità).

Ma lasciamo da parte il

passato e pensiamo un po' al presente ed al futuro.

Noi chiediamo al Sindaco di voler rendere pubblico ciò che il Comune sta facendo per venire incontro ai cittadini per la riparazione dei danni prodotti dal terremoto. E' necessario che la città sappia quanto sono i fondi a disposizione, chi e come vengono assegnati, quando tempo an cora i cittadini debbono attendere per vedere riconosciuta

scita un loro sacrosanto diritto.

Esistono o dovrebbero ancora esistere alcune commissioni tecniche per l'assegnazione dei fondi previo esame delle pratiche ma nessuno sa a che punto è il lavoro: quante pratiche sono state esaminate, quante sono state finanziate, quanto tempo ancora per porre la parola fine a questa penosa vicenda che corre il rischio di ripetere la tragedia in eterno pericolo.

I Commercianti possono chiedere anche individualmente la protazione dell'orario di CHIUSURA dei negozi

Siamo informati che la Giunta Regionale ha recentemente deliberato riconoscere Salerno come slocalità turistica.

A nessuno potrà sfuggire il beneficio che ne può derivare alla città di Salerno con tale riconoscimento mentre a noi caverà d'lo spunto di spingolare i commercianti locali di avvalersi di tutte le disposizioni esistenti per le slocalità turistiche una volta che Cava dei Tirreni tale riconoscimento detiene da vari decenni.

Particolarmente è possibile protrarre l'orario degli esercizi fino alle ore 23 come del resto già praticato in tante città turistiche della Costiera e della penisola Sorrentina, soprattutto nel periodo estivo, può essere consentito a tutte o ad alcune categorie l'esercizio dell'attività anche di domenica e degli altri giorni

estivi (ad es. librai, tabaccaia ecc.) nonché eliminare per particolari esigenze ed in particolari periodi l'obbligo del riposo infrasettimanale, che potrebbi essere difeso anche all'interno dello stesso settore merceologico, indipendentemente dall'orario di esercizio dell'ambulato a posto fisso.

In sostanza la legge vi è e resta ai commercianti chiudere i benefici se essi hanno interesse a lavorare e per senso civico hanno interesse a far sì che la città progredisca sul piano turistico.

Noi pensiamo che non debba più tollerarsi che una città turistica come Cava de' Tirreni festivi il deserto più assoluto alle persone che si portano nella città per visitarla sia per procedere a spese una volta che è notorio che i negozi

di Cava sono assortiti e meglio attrezzati nei confronti di quelli delle altre città della Provincia e forse della stessa Salerno.

Coraggio, dunque, amici commercianti e datevi da fare per ottenere che nella prossima estate vi sia la vita che sempre caratterizza la nostra bellissima città che l'incuria degli uomini l'ha ridotta al rango di una vecchia signora decaduta.

Le bellezze naturali vi sono toccate a voi imprenditori e commercianti cavaesi dar prova del vostro attaccamento alla città.

Cavesi, Il Pungolo è il vostro giornale Leggetelo, Diffondetelo,

Perché si rivolgono a noi

Vi sono giorni che siamo letteralmente assediati da cittadini che lamentano come noi queste o quelle defezioni della pubblica amministrazione.

Noi non comprendiamo il motivo di questi interventi quando la gente potrebbe andare direttamente alla scuola del padrone per reclamare i propri diritti. Ma lo hanno visto o non i cittadini che a noi si rivolgono che sono alti venti anni che «segnaliamo» e «pongiamo» il risultato è stato quanto mai deludente.

Ma per chi vota questa gente che ci sfotonno in televisione quando vanno alle urne e non si rendono conto che da circa trent'anni stanno votando sempre allo stesso modo e il risultato per la vita di tutti è sotto gli occhi di tutti.

Molti si sono lamentati che richieste di licenze edilizie giacciono negli scaffali dell'ufficio tecnico, che

In che modo sono ridotte tutte le strade di Cava: che quando piace tali strade diventano inefabili laghetti con grave pericolo dei cittadini; in che modo è ridotta la fontana dei delfini di piazza Duomo fornito continuo di infezione per la gran de sporcizia che ristagna nell'acqua; che il servizio di NN. UU. è un servizio pubblico e poi se gli provvede ai grossi affari del Comune non può certo badare alle minime cose da noi segnalate.

Il principio che se dimisori non curat Pretors è sempre valido.

Laurea

Anna Maria Martino, al termine della sua brillante carriera scolastica si è laureata in lingue e letteratura straniera, presso l'Università di Salerno riportando il massimo dei voti e la lode nonché il plauso della commissione esaminatrice.

Relatore il Prof. Luis Gotor Lopez e correlatore il Prof. Marcella Gammarela. Alla neo dottoressa salgono i complimenti di auguri.

Abbonatevi a: IL PUNGOLO

Dalla prima pagina

LE DIMISSIONI DEL SINDACO

bilità di legge per il rispetto della quale non vi è stata una sola Autorità ad interverire.

Ora poiché Eugenio Abbri continua a conservare la carica di Sindaco sarebbe interessante sapere se è dimesso dalla Regione ai trentimila secoli circoscrizioni, che vanno distruggendo quel poco terreno che era rimasto all'agricoltura per piantarvi nuovi campi sportivi, mentre cittadini sono senza casa e sono costretti a vivere in eterno pericolo.

L'ispezione, a quanto è dato sapere, è stata accurata e pare siano stati posti sotto sequestro alcuni documenti e una teoria di non meglio precisati oggetti e sostanze nella cucina, nei reparti e nei laboratori.

L'operazione del Magistrato è naturalmente circondata dal più stretto riserbo per cui si ignorano i punti su cui l'indagine

ha dato notizia - che la ad affari di secondaria importanza che rientrano in quei carabinieri, di cui tutta la Stampa Italiana parla - che sono diventate le strutture ospedaliere italiane.

L'inchiesta è affidata al S. Procuratore Dott. Giacomo Donadio il quale dalle ore 11 alle ore 24 di sabato scorso si è intrattenuto con le due cariche la cosa è certamente di estrema gravità anche perché le due cariche sono rimunerate e l'uomo della strada proprio non sa rendersi conto di come ha potuto Eugenio Abbri conservare le due cariche certamente dal settembre al dicembre 1983 ed oltre quanto sussista l'incompatibilità ma a chi lo dice? In Italia terra del diritto si verificano di questi autentici sconci senza che vi fosse barba di autorità che intervenisse a ristabilire l'ordinamento.

Federe l'Ospedale di Cava voluto e sorretto da tanti uomini illustri per censore e per casato circondato da un nugolo di Carabinieri chiamato a compiere il proprio dovere nell'interesse della Giustizia è stato un triste evento che mai alcuna assoluzione potrà cancellare.

UN PREMIO

al Prof. CRISCI

La Commissione Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'unanimità, ha conferito per il 1983 il Premio della Cultura al prof. avv. Nicola Crisci, titolare della Cattedra di Legislazione del Lavoro dell'Università degli studi di Salerno, per l'opera «Protezione civile e zone terremotate» delle regioni Basilicata e Campania di 1700 pagine, pubblicata dalle Edizioni Scientifiche di Napoli con presentazione del rettore dell'Università prof. Vincenzo Buonocore e dell'on. Giuseppe Zamberletti, già ministro per la Protezione Civile.

Ha visto la luce lo, la Concubina di Sant'Agostino

Intervista Semiseria di RAFFAELE MEZZA

Questa è un'intervista singolare, anzitutto perché il nome della intervistata non ci è stato tramandato dalla storia (che però non dubita della sua reale esistenza); poi per il metodo, davvero insolito, di condurla: servendosi, cioè, di un compagno quanto non meglio identificato: Giuseppe Muoio che vive nelle celestine sfere della «Casa del Padre» dovrebbe sapere i motivi della rivolta della maggioranza contro il Presidente e se non li ha fatto conoscere egli ha tradito il compito cui dal giorno gli è stato affidato.

Frattanto siamo informati e la stampa quotidiana ne parla.

LEGGETE "IL PUNGOLO..

PA S T A

antonio a m a t o

La pasta di semola e di grano duro MOLINI e PASTIFICI S.p.A. - SALERNO

Anniversario

Nel primo anniversario dell'immatura scomparsa del carissimo, indimenticabile amico rag. Comm. Mario Pagano, valoroso Direttore del Tesoro di Salerno ne ravviviamo la memoria e ci associamo con viva ed affettuosa solidarietà al dolore sempre vivo dei familiari: tutti ai quali inviamo le espressioni del nostro affettuoso cordoglio.

Per la pubblicità su questo giornale rivolgetevi alla Direzione

Telef. 466336

Direttore responsabile: — FILIPPO D'URSI
Autori: Tribunale di Salerno 23 - 8 - 1962 N. 26

Tip. Jovane - Lungomare Tr.-Sa